



Documentazione per la stampa

Data 29.11.2016

Il Consiglio federale presenta i suoi obiettivi per il 2017

Il 29 novembre 2016 il presidente della Confederazione Johann N. Schneider-Ammann ha presentato al Consiglio degli Stati gli obiettivi del Consiglio federale per il 2017. Essi sono in sintonia con i tre indirizzi politici della legislatura 2015–2019. Qui di seguito sono illustrati gli aspetti principali:

Indirizzo politico 1: Prosperità

Nell'ambito della **politica finanziaria**, nel 2017 il Consiglio federale adotterà misure volte a garantire il rispetto delle direttive del freno all'indebitamento per gli anni 2018–2020. In seguito intende discutere su come procedere a riforme strutturali per sgravare a medio termine i conti pubblici.

A livello di **politica fiscale** il Consiglio federale intende eliminare nella legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) gli svantaggi anticostituzionali che interessano determinati coniugi rispetto alle coppie di conviventi (svantaggi per le coppie sposate) e ottenere così un'equità del carico fiscale tra le diverse tipologie di economie domestiche.

In merito alle **questioni fiscali internazionali**, il Governo licenzierà nel 2017 un messaggio collettaneo concernente l'attivazione bilaterale dello standard relativo allo scambio automatico di informazioni a fini fiscali con probabilmente una dozzina di Paesi. Inoltre, se si riuscirà a concludere un accordo corrispondente con gli Stati Uniti, nel 2017 il Consiglio federale adotterà un messaggio concernente l'attuazione di un Accordo FATCA secondo il modello 1 con gli Stati Uniti. Secondo il modello 1 le notifiche vanno fatte all'autorità fiscale svizzera, che poi trasmette le informazioni automaticamente alle autorità fiscali statunitensi. In seguito, basandosi sul rapporto del Forum globale sullo scambio di informazioni a fini fiscali 2017, il Consiglio federale analizzerà le conseguenze e il bisogno d'intervento e deciderà in merito alle misure necessarie, affinché anche in futuro la Svizzera possa mantenere la valutazione ottenuta e continuare a migliorare nei settori che necessitano di adeguamenti supplementari.

Nell'ambito della trasparenza e dell'integrità della **piazza economica e finanziaria**, nel 2017 il Consiglio federale analizzerà i risultati del quarto rapporto del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI), le raccomandazioni e la necessità d'intervento per la Svizzera e deciderà misure aggiuntive per migliorare ulteriormente l'attuazione e rendere ancora più efficace la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Nell'ambito della **politica economica**, nel 2017 il Consiglio federale prevede di adottare una nuova ordinanza concernente la Riforma III dell'imposizione delle imprese. Essa concretizzerà in particolare il cosiddetto Patent box e le maggiori deduzioni per la ricerca e lo sviluppo.

Per quanto concerne la **digitalizzazione**, nel 2017 il Governo prenderà atto della verifica dell'efficacia della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC) e deciderà in merito al seguito dei lavori. Inoltre, il Consiglio federale definirà parametri di una politica dei dati della Svizzera. Ulteriormente, con una nuova legge federale sulle unità d'identificazione elettronica riconosciute (Legge sull'eID), il Consiglio federale intende creare i requisiti legali per introdurre l'identificazione elettronica sicura (eID) di persone fisiche nelle transazioni commerciali elettroniche. Il Consiglio federale licenzierà infine un rapporto sulle conseguenze del cambiamento strutturale sul mercato svizzero del lavoro. Saranno in particolare valutate le opportunità e i rischi del processo di automazione attualmente in corso.

Nella **politica di libero scambio** il Governo continuerà a prodigarsi per estendere e sviluppare la rete di accordi di libero scambio (ALS). In tal modo si intende migliorare l'accesso della Svizzera a importanti mercati esteri dal grande potenziale di crescita. Nel 2017 sarà prioritaria l'adozione dei messaggi concernenti gli accordi di libero scambio con le Filippine e la Georgia. I negoziati con il Vietnam, l'India, l'Indonesia e la Malesia saranno, ove possibile, portati a termine.

Nella **politica economica esterna** il Governo prevede l'elaborazione di un messaggio concernente un accordo plurilaterale sullo scambio di servizi (TiSA). Con la partecipazione della Svizzera al TiSA il Governo persegue l'obiettivo di rafforzare anche in un accordo plurilaterale, al di là dell'OMC e degli accordi di libero scambio, la competitività internazionale dei fornitori svizzeri di servizi e la certezza del diritto per le loro attività internazionali. Inoltre, il Consiglio federale chiederà i mezzi finanziari necessari alla partecipazione della Svizzera all'esposizione universale di Dubai 2020 / 2021 il cui motto sarà Connecting Minds, Creating the Future. Con questa partecipazione il Governo intende rafforzare il ruolo della Svizzera a livello economico e di politica estera in tutto il Medio Oriente.

Nell'ambito della **politica commerciale**, il Governo si adopererà affinché in occasione della Conferenza ministeriale dell'OMC, che si terrà nel dicembre 2017, possano essere raggiunti risultati concreti non solo per quanto riguarda il Ciclo di Doha, ancora in corso, ma anche in merito alle nuove questioni in discussione, ad esempio nel campo del commercio elettronico. In questo modo il sistema di scambi commerciali multilaterali sarà rafforzato e in grado di far fronte alle attuali sfide del commercio internazionale.

Nel quadro della **politica europea**, nel 2017 il Governo intende licenziare il messaggio concernente un accordo istituzionale con l'UE. Esso consentirà di mantenere e applicare con maggiore efficacia l'accordo sull'accesso ai mercati in vigore e di sviluppare la via bilaterale rendendo possibile la conclusione di nuovi accordi sull'accesso ai mercati tra la Svizzera e l'UE. Nel 2017 il Consiglio federale deciderà anche sul possibile rinnovo del contributo della Svizzera all'attuazione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata. Il Governo intende inoltre impegnarsi per mantenere e rinnovare gli attuali Accordi bilaterali con l'UE. Il buon funzionamento di questi ultimi in diversi settori presuppone adeguamenti regolari in funzione dell'evoluzione del diritto (p. es. nel settore del commercio).

In materia di **politica dell'educazione e della ricerca** il Governo si prefigge di licenziare un messaggio concernente la promozione della mobilità internazionale nel settore della formazione per gli anni 2018-2020, se fino ad allora la Svizzera non avrà potuto associarsi a Erasmus+ nell'ambito del preventivo approvato già nel 2013. Per quanto concerne il programma Orizzonte 2020, il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento un messaggio contenente misure atte a portare avanti nel miglior modo possibile l'interconnessione e la promozione a livello internazionale degli attori svizzeri nel campo della ricerca e dell'innovazione qualora dal 2017 non si concretizzasse l'associazione della Svizzera.

Nella **politica dei trasporti** il Consiglio federale adotterà nel 2017 il nuovo Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica per l'aeroporto di Zurigo (PSIA), che deve poter continuare a essere anche in futuro una delle piattaforme europee della rete globale di trasporto aereo. Le modifiche previste devono permettere all'aeroporto di Zurigo di adottare misure a livello di esercizio e di struttura atte a rendere più sicuro e stabile lo svolgimento del traffico. Il Consiglio federale sottoporrà inoltre a consultazione la fase di ampliamento 2030 dell'infrastruttura ferroviaria. Nel 2017 adotterà infine un rapporto sulla realizzazione di progetti pilota sulla tariffazione

della mobilità (Mobility Pricing). In seguito, grazie a test intermodali di durata limitata effettuati su base volontaria, si potranno raccogliere esperienze e chiarire ulteriormente questioni di natura giuridica e tecnica rimaste aperte.

Nell'ambito della **politica climatica**, nel 2017 il Consiglio federale intende ratificare la Convenzione di Parigi sulla politica climatica internazionale. Per attuarla occorre sottoporre a revisione totale la legge sul CO₂. Il Consiglio federale si prefigge di dimezzare entro il 2030 il livello delle emissioni di gas serra registrato in Svizzera nel 1990, contribuendo in tal modo a raggiungere l'obiettivo convenuto a livello internazionale.

Nella **politica territoriale**, nel 2017 il Governo licenzierà il messaggio concernente la seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio. In questa sede si tratta di ottimizzare le disposizioni sulla costruzione al di fuori delle zone edificabili e di disciplinare in modo appropriato i settori tematici della pianificazione del territorio nel sottosuolo e della pianificazione del territorio negli spazi funzionali.

Indirizzo politico 2: Coesione

Nell'ambito della **politica culturale**, la Svizzera è interessata a partecipare al nuovo programma quadro «Europa Creativa», che comprende il sottoprogramma MEDIA e in futuro anche un programma di promozione della cultura. Il Consiglio federale intende concludere i negoziati e adottare il relativo messaggio possibilmente nel corso del 2017.

Nel campo della **politica dei media** il Consiglio federale ritiene che il servizio pubblico continuerà a svolgere un ruolo di primo piano. Le condizioni quadro saranno adeguate alle attuali problematiche. Nel 2017, nell'ambito di una revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione, il Consiglio federale fisserà le linee generali per la configurazione del futuro panorama radiofonico svizzero locale e regionale e determinerà le modalità per passare dalla diffusione analogica OUC a quella digitale DAB+. Allo stesso tempo prolungherà temporaneamente la concessione della SRG SSR in scadenza alla fine del 2017.

Per quanto riguarda la **politica sociale**, nel 2017 il Governo adotterà il messaggio concernente la revisione della legge federale sulla parità dei sessi. La revisione prevede di sancire a livello di legge misure per realizzare la parità salariale. I datori di lavoro saranno tenuti ad analizzare i salari pagati nelle loro aziende. Il Governo adotterà altresì il messaggio concernente la modifica del Codice civile (diritto successorio). La revisione permetterà di adeguare il diritto successorio alla realtà demografica, familiare e sociale radicalmente mutata. Infine, il Collegio governativo licenzierà un rapporto sulla valutazione del diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti in vigore dal 2013.

Per quanto riguarda la **politica di sviluppo**, nell'ambito dell'attuazione del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020, il Consiglio federale deciderà in merito ai contributi principali a diverse organizzazioni multilaterali prioritarie per la Svizzera come le banche multilaterali di sviluppo, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), il Fondo globale per la lotta contro AIDS, tubercolosi e malaria (GFATM), nonché l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA). Deciderà inoltre il contributo che la Svizzera destinerà al bilancio di sede del CICR.

Indirizzo politico 3: Sicurezza

Nell'ambito della **politica sociale**, il Consiglio federale intende trasporre a livello di ordinanza le modifiche di legge proposte nel quadro della riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 e che entreranno presumibilmente in vigore dal 2018, affinché gli organi di esecuzione del primo e secondo pilastro possano operare i cambiamenti entro il termine impartito. Il Consiglio federale si prefigge al contempo di introdurre in tutte le assicurazioni sociali sottoposte all'UFAS una vigilanza orientata ai rischi e all'efficacia. Occorrerà inoltre rafforzare la governance nel primo pilastro.

Nel campo della **politica sanitaria**, con la revisione della legge sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU) il Consiglio federale vuole inoltre tenere meglio conto dell'evoluzione della tecnica (p. es. analisi del patrimonio genetico più veloci ed economiche) e della crescita del com-

mercio online in questo settore. Inoltre, nel 2017 il Governo prenderà atto dei risultati della consultazione concernente una revisione parziale della LAMal, con la quale sarà introdotto un sistema di prezzi di riferimento per i medicinali non più protetti da brevetto e deciderà come procedere. Infine, il Consiglio federale avvierà una consultazione su un'ulteriore revisione parziale della LAMal concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale. Con la revisione si intende elaborare una soluzione a lungo termine per la gestione strategica del settore ambulatoriale che sostituisca il vigente disciplinamento temporaneo dell'autorizzazione secondo il bisogno.

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2017 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente modifiche della legge federale sugli stranieri (LStr) relativo alle norme procedurali e ai sistemi d'informazione. Con l'adeguamento della LStr il Consiglio federale mira a garantire una gestione ottimale della politica migratoria e a fornire alle autorità gli strumenti necessari a tale scopo. Nei prossimi anni la Confederazione attuerà in collaborazione con i Cantoni, l'Unione delle città svizzere e l'Associazione dei Comuni Svizzeri le modifiche della legge sull'asilo per velocizzare le procedure d'asilo. Si tratta tra l'altro di modificare le norme in materia di ripartizione delle persone nel settore dell'asilo e il modello di compensazione per i Cantoni che forniscono particolari prestazioni. Occorre inoltre organizzare l'esecuzione dell'allontanamento nelle regioni d'asilo.

Per quanto riguarda la lotta contro la **criminalità**, nel 2017 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la legge federale per migliorare la protezione delle vittime di violenza. Il progetto prevede una serie di misure legislative per migliorare la protezione dalla violenza domestica e la situazione delle vittime di violenza. Nel 2017 il Collegio governativo avvierà una consultazione in merito alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo. La Convenzione impegna gli Stati contraenti a punire gli atti preparatori di stampo terroristico. Il protocollo aggiuntivo punisce i viaggi a fini terroristici. La Convenzione e il protocollo aggiuntivo completano così i vigenti accordi internazionali sulla lotta al terrorismo che la Svizzera ha già messo in atto. Inoltre, nel 2017 il Governo adotterà l'avamprogetto concernente la modifica della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI) per la lotta al terrorismo. Con l'introduzione dell'obbligo di presentarsi a un posto di polizia e del ritiro dei documenti d'identità s'intende limitare la libertà di movimento di persone potenzialmente pericolose e impedire loro di recarsi in zone di guerra. Tali persone potranno inoltre essere segnalate, a loro insaputa, nei sistemi di ricerca di polizia nazionali ed europei.

Nell'ambito della **politica di difesa**, nel 2017 il Governo deciderà in merito alla parte programmatica del Piano settoriale militare 2017 (PSM). Il PSM contempla i principi generali sull'utilizzazione, il coordinamento della pianificazione del territorio e l'incidenza sull'ambiente delle infrastrutture militari. Inoltre, nel 2017 il Consiglio federale adotterà la necessaria ordinanza d'esecuzione per l'avvio dell'ulteriore sviluppo dell'esercito previsto per il 1° gennaio 2018. Nel 2017 il Consiglio federale adotterà pure il messaggio concernente la revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile. La revisione è finalizzata a vincolare giuridicamente le misure elaborate assieme ai Cantoni e ad altri enti. Per quanto riguarda la protezione della popolazione si tratta in particolare di rafforzare la gestione e il coordinamento tra Confederazione e Cantoni in caso di evento e di migliorare l'armonizzazione nel settore dell'istruzione e delle grandi esercitazioni. Per quanto riguarda la protezione civile, l'accento è posto soprattutto sull'incremento della prontezza e della mobilità, l'adeguamento e la flessibilizzazione della durata del servizio di protezione civile.

Per quanto concerne la **politica di disarmo**, nel 2017 il Consiglio federale adotterà il rapporto concernente la politica di controllo degli armamenti, di disarmo e di non proliferazione della Svizzera. In tale rapporto stabilisce come intende adoperarsi ulteriormente per lo sviluppo e il consolidamento dei regimi multilaterali nei settori del controllo degli armamenti, del disarmo e della non proliferazione.

A livello di **diritto pubblico**, nel 2017 il Governo presenterà un messaggio concernente la cosiddetta «Iniziativa per l'autodeterminazione». L'iniziativa popolare «Il diritto svizzero anziché giudici stranieri» chiede sostanzialmente di sancire il primato delle norme costituzionali nei confronti dei trattati internazionali contrari e di obbligare le autorità ad adeguare o, se necessario, denunciare i trattati internazionali in contraddizione con la Costituzione.